

L' EDITORE.

U Na delle maggiori fortune per gli Artefici valenti nelle belle arti si è l' avere pubblici banditori della loro virtù, onde riscuotino il meritato onore; giacchè a tanto non è sempre bastevole il solo sapere. Mengs è stato giustamente distinto dalla sorte anche in questa parte. Tanto in vita che dopo morte ha ricevuto da Uomini insigni tributi di meritate lodi, ed ancora per questo il nome suo scorre con plauso per ogni dove: vincendo quell' invidia, che ha il coraggio d' inseguire fin che può le anime grandi.

Fra gli scritti comparsi finora alla pubblica luce in sua lode, uno de' più interessanti mi sembra il di lui Elogio storico inserito mesi sono nella romana Antologia. Non si può dipingere una vita con colori più naturali, e verosimili. Si direbbe che lo storico non si è mai partito dal fianco di Mengs, e che ha tenuto un esatto registro delle sue azioni. Piccole ma giuste e saporite riflessioni vanno abbellendo la storia, che è trattata con uno stile spirante quella semplice nitidezza, che tanto si loda, e sì di rado ritrovasi.

Ognuno sa poi che il sistema dell' Antologia suddetta richiede che un' opera divisa in varj articoli sia distribuita in altrettanti fogli, e si mi-
schj

*